

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 20 Semestre L. 10 Trimestre L. 5

INSERZIONI

TARIFFA. In ogni pagina: Complicità, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 15 per linea. In quarta pagina... 10 Per più istruzioni pregare di convenire Un numero arretrato Centesimi 10 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar- dacco, e presso i principali librai.

DELUSIONE

Il Diritto constatata che il discorso pronunciato da Leone XIII nell'ultimo concistoro è stato veramente una delusione per coloro che si aspettavano uno dei soliti sfoghi violenti contro i nemici della Chiesa e gli usurpatori del potere temporale.

Il Papa compreso forse che la situazione politica attuale in Europa non è delle più propizie per rinviare i lamenti e le recriminazioni, ed ha preferito limitare ad una semplice invocazione serafica, forse deploranda in cuor suo di non trovare, nemmeno negli Stati nei quali le tradizioni cattoliche hanno ancora salde radici, gli incoraggiamenti a ripetute rivendicazioni che il mondo civile accoglie con manifesto indifferenziamento o disgusto.

Questa allocuzione è una vuota e monoglossa espressione dello sconforto che deve dominare l'animo del pontefice, il quale nella sua incontestabile paripassiva pubblica, non può non vedere il vuoto orosceno che si opera d'intorno a lui, dacché egli vuole rendere più accettabile la sua intromissione nelle cose terrene.

Le grandi potenze cattoliche hanno ben altro a pensare che dar ascolto alle proteste senza che il capo della Chiesa lanciò ad ogni tratto per reclamare diritti, il cui riconoscimento sarebbe la distruzione della unità nazionale italiana, a crederci eventi e terribili conflitti, fatali alla libertà e alla pace dei popoli.

È perciò che un sentimento di rassegnata, o a meglio dire di forzata prudenza, deve aver consigliato il pontefice a discostare la sua orazione ad una semplice e laconica espressione della sua fede nella provvidenza.

È questo sentimento è tanto più ammissibile dacché il capo della cattolicità non trovò mai nella diplomazia quell'eco benevola che era ed è nella sua speranza.

Da quest'atti indine del Governo a suo riguardo il Papa dovrebbe trarre la convinzione che, quando egli afferma il diritto per sé ad una sovranità all'infuori del campo spirituale, non fa che opera vanissima e rende più sentito ancora il suo isolamento.

Questo dovrebbe essere per Leone XIII un ammonimento efficace a persuaderlo che la sua missione presso i popoli deve essere esclusivamente religiosa, missione consacrata dai precetti e dalle origini del cristianesimo.

UNA PETIZIONE contro il divorzio

Il titolo di una lunga tirata inserita nel n. 16 della Gazzetta di Venezia, e spedita da Latisana.

Apprezziamo il modo con cui la direzione di quel periodico fa vedere all'egregio dott. A. F. che non divide le opinioni espresse nella lunga elucubrazione, ed in pari tempo teniamo a dichiarare che il prelodato egregio dott. A. F. non è nostro concittadino, né rappresenta minimamente le idee di questo paese colto, intelligente e liberale per eccellenza.

La petizione cui si accenna esiste realmente, ed è depositata in sagrestia, ove si ispira e di cui è portavoce l'egregio dott. A. F.

Ritorn tenetevi! Basta gettare uno sguardo su quelle firme, per vedere sino a qual punto si abusi della ignoranza umana.

La materia du mariage appartenait exclusivement à l'Eglise, et l'Eglise condanna le divorce. (Naquet, obsequenza tenuta in Roma sul divorzio, nel 14 aprile 1891).

Èa quindi naturale che anche tra noi il grido di rivolta dovesse partire da quella conventicola ove si congiura giornalmente contro il bene della Patria nostra, ove si aguzzano gli strali che si vanno lanciando contro le istituzioni liberali.

no carattere o forma di contratto civile, fu la prima e più larga legge che ammettesse il divorzio. Per essa, non solo in casi specificatamente determinati, ma per mutuo consenso dei coniugi, o per volontà espressa di un solo di essi, in occasione di incompatibilità di carattere, fu concessa il divorzio. Da altre leggi — quella dell'8 nuovo anno II. e quella 4 fiorile dello stesso anno — allargarono ancora di più la portata di quella del 1792.

La legge però del 15 settembre anno III. e il Codice Napoleonico del 1803, restrinsero sempre più il numero dei casi di divorzio, che nel 1818, sotto l'influenza della reazione cattolica, esaudiva del tutto dal Codice Civile.

L'anno 1880 riportò sul tappeto la questione del divorzio, ma esso dovette aspettare il 1884 prima di poter diventare legge dello Stato.

È il deputato Naquet che si deve principalmente alla Francia, a novare questa civile ed umana istituzione nella sua legislazione famigliare. Fu nel 1876 che il Naquet presentò per la prima volta un progetto di legge sul divorzio, ma poiché gli avvenimenti del 16 maggio provocarono la chiusura della Camera, non gli fu dato neppure di discuterlo. Lo ripropose nel 21 maggio 1878, senza fortuna; felicemente invece nell'8 maggio 1882.

Dopo due anni di studi, di relazioni, di conversazioni, di passaggi del progetto dalla Camera al Senato e viceversa, il 19 luglio 1884 veniva approvata dalla Camera la legge sul divorzio e pubblicata il 29 nel Journal Officiel.

Quando nel 1876 il Naquet presentò il primo progetto di legge, quel suo progetto venne accolto con sogghignoli di scherno. Verine il 1878 e si è sogghignato meno. Finalmente la sua proposta si è convertita in legge, e la legge non ha prodotto le rovine che i facili Geremia andavano profetando.

E ciò seguirà tra noi, giacché tutti siamo interessati acché la famiglia non sia scossa, acché non ne sia offesa la tradizione e il fondamento.

Il divorzio non è e non può essere il grido della ribellione che si avventa contro ogni legame, d'affetto e contro ogni credenza. Non è neppure la parola d'ordine di un partito politico. È la voce serena del diritto nelle sue rivendicazioni della morale pubblica e della dignità umana.

L'egregio A. F., cui non fanno difetto intelligenza e coerenza, riserbò a miglior uso l'ingegno di cui è dotato. Figlio del lavoro, sollevò l'animo suo alla libertà del pensiero, che è l'estrinsecazione della indipendenza guadagnata con lo studio. E quando si accingerà a cogliere quella laurea che prematuramente gli fece gustare la redazione della Gazzetta, sceglia appunto quale tesi il tema tanto difficile del divorzio. Al Bentham ed all'Hequer, da esso citati, aggiunga fra gli avversari di valore il Gabba; tra i sostenitori, il Naquet, Bianchi, D'Agnano, Caneri, Ferri, Fiore, Giurati, Lucchini, Lombroso, Mantegazza, Molleschotti, Parenzo, Regnoli, Rorax, Turati, Zanardelli, o in fine, ma non ultimo, il Villa, autore del combattuto progetto.

Latisana, 18 gennaio 1893.

L'ignorante.

CEDEVA L'ON. MARTINI?

In presenza della straordinaria agitazione prodotta contro il progetto di abolizione della Università minori, alcuni credono che l'on. Martini s'indurrà a ritirare il suo schema di legge. Questi tali sono in errore. Martini è un uomo di grand'ingegno e di pari fibra e non si lascia imporre dal chiacchio e dalle minacce piazzualle. Il corrispondente romano del giornale La Sera, avendo in proposito interco-

gato un deputato il quale ha sempre informazioni sicure, ha avuto questa risposta:

— Non dubiti: Martini insiste nel suo progetto. Anzi egli può essere che su questo punto vi sia dissenso fra Martini e Gobetti. Già sulla sostanza della riforma tutti i ministri sono concordi a volerla, se contrarietà vi sarà, non potrà sorgere sull'opportunità di presentare il progetto Martini subito o differirlo a miglior tempo. Alcuni ministri sarebbero del parere di differire, ma non così la pensano l'on. Gobetti e la maggioranza del Gabinetto. Possa dirla di più che all'on. Gobetti spiana dell'agitarsi grande disaffezione: che egli spera che l'agitazione si arresterà, ma che se anche questa non cessasse egli non è disposto ad arrestarsi o a cedere ad opposizioni clamorose. Dunque può aspettarsi che il progetto Martini sia accettato dal gabinetto.

— E quando vorrebbe alla Camera?

— L'on. Martini comprende le esigenze della situazione. Prima bisogna lasciar il passo alle questioni finanziarie; poi devono venire le riforme, come fu detto nel programma del ministero. Quindi l'on. Martini aspetta che il suo collega Grimaldi abbia fatto l'opposizione finanziaria e che sia sciolta la questione delle pensioni; ed allora presenterà il suo disegno, chiedendo che la Camera lo discuta prima dei bilanci, così da poterlo portare in Senato in aprile od in maggio.

AVVENTURE DI VIAGGIO

Leggiamo nella Bilancia di Fiume: Il treno coliere partito domenica da Fiume per Carliat, alle ore 10.10 a., poté arrivare fino ad un terzo di strada tra le stazioni di Lido e di Fusine, ma in quel punto dovette fermarsi a motivo della neve e della bora, e poi retrocessa fino a Lido, ove trovavasi a tutt'oggi 17.

Con quel treno erano partiti da Fiume circa 80 passeggeri, i quali si trovano sequestrati a Lido, e devono passare il tempo nella stazione a dormire a terra, adriatici uno presso l'altro.

Tra i passeggeri sequestrati a Lido trovavasi anche il vescovo di Plaski, alcune signore ed una coppia di sposi, la quale fa il viaggio di nozze!

Che allegria per il vescovo... e per la coppia!

UN GIORNALISTA DI SPIRITO e un giudice... spiritato

L'aneddoto risale al tempo del secondo impero.

Willemessant, l'autore della fortuna del Figaro, era stato chiamato un giorno come testimone in una questione di dolo, e siccome il giudice l'aveva fatto aspettare parecchio tempo, egli stizzito si rivolse all'usciere:

— Favorite dire al signor magistrato che se egli non mi chiamerà nel termine di cinque minuti, io tornerò al mio giornale dove ho un monte di cose da fare.

Il giudice che aveva inteso, uscì dal suo gabinetto ed interpellò vivamente Willemessant.

— Caro signore, voi restate qui finché mi piacerà. Voi non sapete dunque quali sono i poteri di un giudice d'istruzione? Non sapete che se io v'ho invitato a comparire il principe Napoleone, qualora egli si rifiutasse al mio invito io avrei il diritto di farlo accompagnare qui da due gendarmi?

Willemessant che aveva ripreso tutta la sua calma rispose semplicemente:

— Ebbene, signore, se io mi trovassi nei vostri panni non darei seguito a questo progetto di fare arrestare il principe Napoleone, il quale, in caso di morte del principe imperiale, sarebbe l'erede del trono, senza contare che egli è senatore, generale di divisione e governatore generale della Algeria.

— Non mi avete compreso affatto — replicò vivamente il giudice istruttore. Ho detto soltanto per dire che se volete, io potrei... — Voi fateste quel che vorrete — ma arrestare il principe Napoleone, è un'cosa ben grave. — Ma lo non ho mai avuto un momento d'intenzione. — E — proseguì Willemessant — quando l'imperatore saprà che voi volete mettere il suo prossimo parente in mezzo a due gendarmi!

— Ma no, ma no — gridava quel giudice indolito tutto affannato.

— Oh! in quanto a me, non mancherò certamente di raccontare ai lettori del Figaro quanto mi avete comunicato. Anzi intollererò l'articolo: Probabile arresto del principe Napoleone. Il giudice spaventato fece immediatamente entrare Willemessant nel suo gabinetto e, dopo l'interrogatorio, lo accompagnò fino alla porta, profondendosi in giustificazioni, e pregandolo di non far parola della loro conversazione.

LE SCIENZE OSCURTE A PARIGI

Tutta Parigi si occupa attualmente di uno strano fatto che rivela l'enorme importanza assunta in Francia dalle scienze occulte.

Bisogna sapere che è morto testè a Lione un tale abate Boullant, che gli adepti della magia bianca chiamavano il dottore Johannes, mentre i suoi avversari, adoratori di Satana, lo chiamavano semplicemente Baptiste.

Questo dottore Johannes, si vantava di essere il solo che, insieme al direttore della Tromba apostolica di Roma, possedesse in facoltà di distruggere la stregoneria degli adepti della magia nera.

Costui è morto, e subito il poeta Giulio Bosa ha pubblicato nell'Echo de Paris un articolo in cui dichiara che il dottore è stato ucciso da due dei principali adepti della magia nera, il marchese Stanislas di Guaita e Giuseppe P. ledant.

La querela si è rigiudicata; si è venuto a sapere che esistono a Parigi due società ben distinte, una fondata da Vincennes, a cui apparteneva Johannes e che pratica la magia bianca, avendo ad organo di pubblicità nel giornale l'Elodie; l'altro, diretta dal Di Guaita, e che pratica l'adorazione di Satana e la magia nera.

Il marchese di Guaita nel resto ha svolto la sua dottrina in un libro intitolato: Il Serpente della Genesi, che fa parte dei suoi studi sulle scienze maledette.

Tutto questo parrebbe una pazzia se non fosse invece una cosa inquietante; poiché è notorio che ci sono attualmente a Parigi più di cinquanta mila addetti alle scienze antiche.

Immaginate ora quale effetto possa produrre una simile banda di pazzi in un paese febbrilmente agitato come la Francia!

CALEIDOSCOPIO

Viaggi al Polo.

Il Fram (Aurighuardia), come venne battezzato il bastimento su cui Fridrich Nansen si propone di raggiungere il Polo — è uscito dai cantieri: col principio della prossima estate l'istigatore esploratore muoverà per il suo grande viaggio. Come annunziavano i giornali, egli intende portarsi alla foce della Lena sulla costa nord dell'Asia, ed ivi, lasciandosi guidare fra ghiacci, andare, in balia delle correnti, là dove queste lo porteranno. Egli — il cui progetto, dopo informazioni avute a Londra e a Christiania, fu alquanto modificato in alcuni particolari — conta dunque sull'assistenza di una corrente che, dal Mar Glaciale Siberiano, passando fra la Terra di Francesco Giuseppe, ed il Polo, si diriga alle coste orientali della Groenlandia. Che tale corrente esista può indubitato; la indicherebbero gli oggetti delle coste settentrionali dell'Asia trovati appunto su quelle della Groenlandia: sul quale tempo occorrerà a fare con essa il tragitto, vi è invece, può darsi, un comodo passaggio, ed avrà seco fino le dinamo e le lampade ad arco per stabilire fari che seguitino a grande distanza la posizione del Fram nel caso di guasti parziali per esplorazione. Egli intende prendere le sue misure per il caso in cui la durata del viaggio arrivasse anche a sei anni. Certo gliene occorrerà più d'uno; e se dalla spedizione tornerà vivo e salvo — ciò che tutti gli augureranno di cuore — il suo arrivo dovrà produrre sul mondo civile l'effetto di una risurrezione.

Pronostici sulla durata è impossibile di farne. Il Wichmann, che si occupa della spedizione di Nansen nell'ultima punta della Petermanns Mittheilungen, accenna anche alla possibilità che il Fram perda un anno nei vertici del Mar di Kara. Un anno di più o di

meno nei ghiacci polari è già per se stesso qualcosa di abbastanza importante. Ma poi la storia della nave trasportata appunto dai ghiacci tra i quali rimase preso soggetto dai fatti molto dispersi, il Resolute — inviato dal Governo britannico alla ricerca di Franklin, ed abbandonato poi dall'equipaggio per congelarsi — opp. Sitta la strada — quando, verso la fine del 1856, fu visto nello Stretto di Davis da una baleniera americana, si trovava da sedici mesi prigioniero del ghiaccio. In questo tempo aveva percorso 1400 chilometri: 87 chilometri al mese, in media, ossia — in ogni mese — 3 chilometri al giorno. Invece i naufraghi della Polarie — 1872-73 — su quel banco di ghiaccio che al principio del loro viaggio di deriva aveva almeno otto chilometri di contorno, e che essi videro poco a poco squagliarsi sotto i loro piedi, in sei mesi, quasi un anno, dalla Baja di Baffin arrivarono al Banco di Terranova — a una distanza di poco meno di 3000 chilometri. Gli è che i ghiacci talvolta possono partire spediti, tal altra incontrano ostacoli grandissimi.

Le loro stesse dimensioni possono crearsi. Chi sa dire quale misura aveva il banco di ghiaccio di Davis, nel 1868 e che egli osteggiò per una 18 giorni? E Rose incontrò frammenti di barabba che misuravano i piedi, l'ostacolo di quaranta chilometri in ogni senso. È facile capire come accrements parziali, uniti, correnti che talvolta si sollecitano la parte bassa in senso contrario a quello delle correnti superiori, e mille altre peripezie, possono ritardare il moto delle masse ghiacciate in modo da renderlo quasi impercettibile.

Ognuno vede da sé a quali avventure va incontro il Nansen.

È prossimo anche la partenza del tenente Peary della marina americana per un viaggio in isletta nel nord-est della Groenlandia. Il Peary ha fatto preventivamente una corsa di prova, e — in seguito ai risultati ottenuti — l'Accademia delle Scienze di Stoccolma ha messo a disposizione di lui i mezzi per il nuovo viaggio — che durerà tre anni. — Egli ha scelto la isletta allo scopo di evitare le peripezie della navigazione fra i ghiacci, alle quali si agguincerà nel caso di guasto, e di aggirarsi, nel caso di guasto, alle scorse difficoltà di approdare alla costa orientale della Groenlandia, difesa da una terribile costiera di ghiacci, a viaggiare la quale Nordenskiöld stesso non riuscì che dopo una serie di tentativi molto arrischiati.

Anche qui per quanto incognita è stata leggere le relazioni del Nordenskiöld per formarci un'idea delle difficoltà che deve presentarsi un viaggio in isletta nell'islanda, questa immensa cappa di ghiaccio, che ricopre l'intero continente groenlandese, lasciandosi sporgere solo gli alti monti — isole sterili, di un mare perpetuamente gelato. Crepaccai larghissimi, che obbligano a giri lunghi, lo soltanto, e su di essi sorgono fiumi veri fiumi, prodotti dall'ablazione causata dal calor solare: onde, giorni interi di marcia estremamente faticosa scorrono talvolta senza che la carovana — a cui sono di impedimento le provviste e le scorte — abbia potuto avanzarsi che di pochi chilometri. Ed i racconti del Nordenskiöld sono pienamente conformati della relazione — comparata recentemente — di Nansen, che per il primo compì la traversata del continente groenlandese. Eppure in entrambi i casi non si trattava di traversare dietro il materiale e le provviste per una spedizione numerosa, il cui viaggio dovesse durare tre anni! Tutto sommato, è il caso di dire che è difficile giudicare quale delle due imprese — quella di Nansen e quella di Peary — abbia le probabilità maggiori di riuscita.

A completare la cronaca degli espedienti che si stanno per dare al Polo, dovremmo accennare alla spedizione di Graylivero quello Antartico, fatta allo scopo di scoprire balene ed insieme di studiare se sia possibile di spingersi verso il Polo stesso più di quanto si sia riusciti fin qui. È noto che quella calotta — probabilmente occupata da un gran continente che farebbe il compenso al mar libero del Polo Artico — è difesa fino a latitudini tutt'altro che elevate da una grande barriera di ghiacci. Secondo il Mohr, per la temperatura dei mari antartici, già a 52°

di latitudine l'Oceano Indiano avrebbe il fondo gelato, e l'Antartico poi lo sarebbe per intero. Una condizione siffatta basta a spiegare tutte le difficoltà trovate in tutte le spedizioni polari antartiche, e l'essera stata queste obbligate a retrocedere già a latitudini molto più basse di quelle a cui sono arrivati gli esploratori dell'Oceano Artico. La spedizione di Gray potrà portare frutti, ma se dovessimo dire proprio quel che ne pensiamo... non crediamo che saranno molto copiosi.

X

I versi.
Sono di Domenico Oliva, e si intitola: *Un reduce.*

Si trascrivano solo e miserabile
Come un poeta
Si trascrivano per la strada senza
Scopo né meta.
Aveva la fame nella faccia stupida,
Stava negli occhi
E gli tremavan per la lunga febbre
Coro e ginocchi,
Non lo guardava nessuno (passavano i diavolotti),
Segno nessuno di bocca o di sospetto
Ai bimbi o ai cani.
E andava, andava, le sue vesti lacere
Al sol mostrando,
Al sol d'inverno che bruciava troppo
Tenero e blando
La nude file dei castagni d'India.
Da poco egli era
Fuori dei ceppi, dai sassi feroci
Della galera.
Aveva osato il paese che sfelgura,
Era i campi, bianco;
Nessun trovò gli disse: morti o luigi!
E solo e silenzioso
La via riprese: indi piombò nel torbido
Pozzo di questa
Città, che un tempo gli aveva detto: vieni
Alla festa.
E i ladri scesero f. Bonaparte. Non s'erano
Più le sue drude,
O troppe ricche, o allo spedale gettate
Vecchie ed ignude.
E detti di rubare. Ma l'arte, stolida
Aveva scordato.
Era sta va nel viale del suburbio
Solo e affannato.
Vengano ratti d'inverno le tenebre
E quell'infame,
Sovra la scala d'una bella Chiesa,
Morirà di fame.

X

Cronache friulane.
Gennaio (1893). Il patriarca Pagano ordina che quelli di Villano, che molestavano il commercio dei friulani, sieno trattati allo stesso modo.

X

Un pensiero al giorno.
Non può gustare i piaceri della ragione e la ostia delizie del sapere, chi non sa interdire a sé stesso quelli dei sensi. Ciò che corrompe gli affetti, o cura la ragione; e ciò che toglie i cuori alla virtù, aliena gli spiriti alla scienza.

X

La sfinge, Socrate.
È il primier meridionale
E l'altro al mondo musicale
Legge è ognor, necessità.
Te lo dica un bravo interno
Musale anoch'egli interno.

X

Spiegaz. della parola quadrata preced.
ADRIA
DIETE
RETOR
ITOME
ARREO

X

Per finire.
Un grosso onnato, quando è invitato a pranzo, all'apparizione di ogni piatto esclama:
Figliuoli miei, questo si deve mangiare bevendo vino.
Alle frutta, il buon curato ripete ancora il suo pretesto.
— Signor curato — gli viene domandato — con che cosa non bevete vino?
— Il proibi.
— Coll'acqua.
Penna e Forbici.

ricoli, le multe e perfino le prigioni, noi andremmo soggetti i parroci qualora quel terribile progetto venisse approvato e diventasse legge dello Stato. Si capiva proprio che fin d' adesso egli avrebbe tutta la buona intenzione di infrangere quella legge stanziale. Egli seppe inasprare con abbastanza chiarezza i danni che riducono alla società da questo dualismo di matrimoni; e come qualora il civile avesse la precedenza, il matrimonio religioso sarebbe sempre più trascurato. E così, leggendo e commentando un'enciclica papale, parò anche sul divorzio, e altri disordini che minacciano la religione e il consorzio civile. Ma no, cari messeri, non arruffate così le matasse: il divorzio, vedete, assistete per legge in quella Francia vero cui il prigioniero del Vaticano rivolge così fiducioso i suoi sguardi, sperando che Carnot divenga un Carnot-magnone, che un giorno abbia a restituirci quel temporale che purtroppo imperversa sulla terra. Ma via, lasciate mole sedute malinconie, e torniamo a bomba.

D'un progetto di legge che ha per unico scopo il tutelare e salvaguardare il buon diritto, l'onore e il decoro della donna; che ha per scopo d'impedire gli scandali e gli inganni, ebbene d'un tal progetto se ne fa uno spauracchio, come se la religione e il buon ordine delle famiglie fossero seriamente compromessi. La più curiosa si è che la donna, nell'interesse principissimo delle quali la legge si vuol fare, le donne non quella che più fanno lo scandalo; e poco meno che l'altro giorno non facessero una rivoluzione a pagnotte nella panetteria della Cedeza.

E qui giova notare che noi avevamo una volta un parroco sobietto e buono, il defunto e non mai abbastanza compianto De Cecco; e questo buon parroco domandava sempre agli sposi se lo avevano fatto il matrimonio civile, e se non lo avevano fatto, raccomandava che si mettessero in regola e lo facessero. Ragion per cui allora non se ne lamentavano che pochi o nessuno di quegli scandali, o truffe matrimoniali che siamo.

Invece adesso fortuna o sfortuna vuole che anche noi qui ne abbiamo un cinque o sei di quei casetti, abbastanza edificanti o piocanti che siano. In un sito una ragazza disonorata e abbandonata, in un altro una poveretta disonata e vituperata, altrove una donna che sta per rimaritarsi col matrimonio civile, dopo avere appena assaggiato quello religioso; e così via di seguito. Concludendo e tornando al carnevale, vi dirò che da qualche giorno si tocca di vedere le colonne più salde della religione di Artegn, andare in giro per le case, con una scheda in mano, raccogliendo firme quante più ne possono, perchè fanno firmare anche i ragazzini che vanno a scuola. Noi avevamo dunque ragione di dire che tutto ciò sente del burlesco e del carnevalesco?

X

Per falso. Furono arrestati a Sesto (Cordovado) certi Pietro Cassia e figlio Antonio per falso in cambiali.

L'ubbiaco. Il contadino Nicola Noacco d'anni 40 da Laispacco in Iersera dichiarato in contravvenzione per ubbiacchezza.

Blngraziamiento. La nobile famiglia Borsatti, ringrazia tutti coloro che parteciparono ai funerali della loro amata Amelia.
Fraslacco, 20 gennaio 1893.

Municipio di Gemona
AVVISO DI CONCORSO
È aperto il concorso al posto di segretario del Comune di Gemona, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1800.
Il concorso resta aperto a tutto il giorno 15 febbraio p. v., e le istanze dovranno essere presentate in bello da cent. 60 alla Segreteria Municipale, corredate da tutti i documenti voluti dall'articolo 82 del R. D. 10 giugno 1889 n. 6107, serie 3, e di ogni altro creduto utile a determinare la scelta.
Dall'Ufficio Municipale,
Gemona, 9 gennaio 1893.

Il Sindaco
Cetoliti

Una scatola di Sapoli è sempre un gradito regalo.

CRONACA CITTADINA

Chiamata alle armi. La chiamata alle armi della prima categoria 1872, si farà in due volte. Dai Distretti le reclute partiranno il 28 febbraio e il 9 marzo.
Dieci giorni prima dovranno presentarsi ai distretti.

LA BANCA COOPERATIVA

Cedendo ad insistenti preghiere di egregie persone che stimiamo, abbiamo fatto per due giorni di un fatto che ha vivamente impressionato la città e che poteva avere conseguenze gravissime, le quali per fortuna si possono dire ormai scongiurate completamente. Non nascondiamo che il silenzio ci pareva, reputandolo noi inopportuno, ma poiché si volle farsi credere che la pubblicità sarebbe risultata dannosa, mentre il silenzio avrebbe giovato a molteplici ed importanti interessi pubblici e privati, ci siamo adattati a mantenere il più rigoroso riserbo.

Ora però questo riserbo può essere solto, poiché, come dissemo, ogni cosa si è accomodata, e senza alcun danno dei moltissimi cittadini che vi erano interessati.

I lettori hanno già compreso che vogliamo parlare di ciò che è accaduto nell'azienda della Banca Cooperativa.

Sorta sotto i più modesti auspici, questa istituzione di credito, merò il favore delle autorevoli persone che avevano accettato di porsi a capo, e l'intreprendenza di chi era stato scelto a condurre l'azienda, aveva in un tempo relativamente breve raggiunto una posizione insperata. E questa rapida fortuna fu forse, secondo noi — diciamo pur subito e francamente — il germe che condusse ai tristi momenti dell'oggi, e che certo nessuno avrebbe potuto mai prevedere.

Chi avrebbe potuto di tale riuscita farsene un bel vanto, ha mancato invece agli obblighi più elementari dell'onestà individuale, ponendo in pari tempo a grave repentaglio i molteplici e vasti interessi di un così importante istituto, al quale facevano capo fidenti centinaia e centinaia di cittadini; ed in quest'opera inonesta e di demolizione, ebbe complice e forse istigatore uno cui era stato invece attribuito il mandato di vigilare sulle sorti dell'istituto, affidato anche al suo governo, come a quello di altri onorandi cittadini.

Ad ogni modo, sia dei due o di uno la colpa, o sia più dell'uno che dell'altro (i nomi è superfluo ripetere) poiché sono sulla bocca di tutti), è sommamente deplorabile che in una città come la nostra, ove i preposti alle varie istituzioni di credito dederò sempre saggi di perfetta illibatezza, abbiano potuto succedere fatti che hanno così sinistramente impressionato tutti.

Ma, ora il panico deve cessare e la calma ritornare negli animi.

Vi sono interessi generali e particolari da tutelare, e che ne soffrirebbero gravemente, se non viene lasciato libero campo alla ragione di discernere il vero stato delle cose.

Fu fortuna segnalata, che a capo degli amministratori della Banca Cooperativa, vi fossero persone che, compreso l'imminente pericolo e l'urgente bisogno, potessero e volessero disporre dei forti mezzi occorrenti per evitare un vero disastro. E ciò poteva succedere facilmente allora che — mentre ogni perdita era stata coperta — il panico e la precipitazione dei depositanti non ebbe freno né ragione, e gli stessi interessati furono presso a rendersi autori della propria rovina.

Per maggior tranquillità possiamo poi ora aggiungere che, considerata la questione, dalla quale potevano derivare gravi scosse al credito pubblico e privato, ed in ispecie al piccolo commercio ed alla piccola industria, sono d'accordo intervenuti gli altri tre istituti cittadini di credito (Cassa di Risparmio, Banca di Udine e Banca Popolare) ed il cav. Elio Morpurgo, assumendosi — con una garanzia in solido degli attuali amministratori della Cooperativa — di risolvere ogni cosa nel miglior modo possibile e con vantaggio di tutti.

Così, merò questi accordi, intervenuti ieri, tutti i depositanti di capitali e di piccoli risparmi alla Banca Cooperativa, sono maggiormente sicuri di poter ritirare a loro piacimento le somme versate; e coloro che ebbero bisogno del credito di questo istituto, sieno tranquilli, poiché potranno in rate

convenienti estinguere i loro impegni. Riassegnando e concludendo: rientri negli animi la calma e la fiducia; le sorti della Banca Cooperativa sono ormai assicurate con potenti mezzi materiali e rispettabili garanzie morali; nessuno perderà nemmeno un centesimo; e quanto ai colpevoli, ci passerà, se del caso, il Procuratore del Re.

Possa così la simpatica istituzione — riavutasi merò il pronto soccorso di chi comprese a fatti più che a parole la propria responsabilità — continuare a sanzionare i vantaggi del credito ai meno abbienti. Molto bona, giova il dirlo, la Banca Cooperativa ha fatto, e più ancora ne potrà fare, se, come non dubitiamo, le verrà continuato quell'appoggio sincero ed affezionato che nemmeno in questa triste congiuntura le è venuto meno.

Dopo scritte queste righe abbiamo ricevuto la seguente comunicazione, che conferma appieno quanto fu da noi esposto:

Si rende noto che la Cassa di Risparmio in Udine, la Banca di Udine, la Banca Popolare Friulana ed il signor Elio cav. Morpurgo, si sono posti d'accordo per rilevare l'intero portafoglio della Banca Cooperativa Udinese, mettendo a disposizione della stessa Banca Cooperativa Udinese l'importo di lire 1,500,000.00, sufficiente a saziare tutte le somme depositate a risparmio ed a conto corrente.
Udine, 19 gennaio 1893.

f. Bonini Aristide, Direttore della Cassa di Risparmio — f. Merzagora Giovanni, Direttore della Banca di Udine — f. Locatelli Omero, Direttore della Banca Popolare Friulana — f. Morpurgo Elio.

Conferenza. Oggi sarà tenuta dalle ore 8 alle 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico una conferenza sul tema: *Sull'alluminio*, dal prof. cav. Giovanni Nallino.
Biglietto d'ingresso cent. 50; per gli studenti cent. 25.
L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società: « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli ».

Fato in carità. Ci scrivono: In quel circolo insalubre che trovai in principio di via Giovanni d'Udine, e precisamente al n. 5, in una soffitta, languiva infermo un povero maratore, certo Angelo Misio, che colpito sabato scorso da grave male venne salvato dal bravo medico dott. Murero e soccorso dal buon parroco di S. Quirino, che lo assistettero pietosamente.

In quel letto mancavano le lenzuola e coperte, ed in questi rigidi giorni un meschino pastano riparava e ripara l'ammalato e la di lui moglie, anche questa da non molto uscita dall'ospedale.
Ivi si soffre la malattia, la fame e il freddo. Dunque, rispettabile Congregazione di carità, soccorrete subito quella povera gente, mandate una coperta e qualche buono per la minestra, e questa sarà opera veramente benefica. Se qualche buona anima vuol fare dal conto suo un po' di bene a quei disgraziati, l'indirizzo lo conosce. B.

Due bambini gravemente bruciati

Ieri alle 2 1/2 pom. si presentò all'Ospedale civile certo Luigi Romanelli fu Angelo, abitante in suburbio Planis, per far medicare due suoi figli, Riccardo d'anni 2 e mezzo, e Delfina d'anni uno, per scottature. Il Riccardo, avendo interessato solo l'arto inferiore di destra ed il piede di sinistra, fu medicato e poi rimandato a casa. Delfina, avendo interessato tutti e due gli arti inferiori, le natiche e la metà inferiore del ventre, con scottature di secondo e terzo grado, fu trattata per la cura in Ospedale. Le scottature del Riccardo sono di secondo grado.

I due poveri bambini, che staranno vicini al fuoco della cucina, trasallandosi, caddero nelle fiamme, ed alla loro guida, accorso il padre, li trasse in misero stato, giacché le ustioni da essi riportate furono giulicate gravi, e specialmente quelle della bambina pericolose di vita.

Il ballo popolare. Iersera venne definitivamente deciso che il ballo popolare abbia luogo domani a sera al Teatro Minerva. Il teatro verrà aperto alle 8 e mezza ed i patochi, eccettuati i quattro palcoscenici e quello del r. Erato, resteranno a disposizione delle persone che intervengono al ballo.

L'orchestra del Conservatorio filarmico, diretta dall'agregio maestro signor Verza, oltre che eseguirà i migliori ballabili della presente stagione, suonerà anche la sentimentale mazurca *Poverina!* del compianto Carlo Fucini; lo stupendo valzer *Sulle rive del Danubio* di Strauss e la bellissima polca *Agli operai* del maestro Arnold.

Come abbiamo accennato l'altro giorno, vi interverrà pure qualche maschera. Chi non ha ancora acquistato il biglietto è in tempo ancora di comperarlo con un pezzo da cinque lire per passare una bella e lieta serata.

Piccolo incendio. Verso il loco di sanottà si manifestò un principio d'incendio al camino dell'albergo di Telegrafo. Accorsi i pompieri e le guardie di città, il fuoco fu tosto domato con lievi danni.

Un povero giovane che cerca il mezzo di lavorare ed onestamente vivere, si raccomanda ai signori avvocati per lavori di scritturazione ed anche ai signori negozianti per corrispondenze, tenuta di registri, ecc. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio, oppure all'indirizzo F. B., via Gemona, 73.

Paesaggio polare. Ci scrivono: Tutti i passanti di via Foscolle si soffermano a guardare estatici il vicolo Gorgo, che per il deposito di ghiaccio esistente proprio nel mezzo della via, è qualche cosa come... un paesaggio polare. Quei poveri diavoli che per di là devono passare, raccomandano l'osso del collu, non ai santi del Paradiso, ma all'onorevole Municipio, pregandolo di provvedere a far sparire il pericoloso ingombro.

Ancora ghiaccio. Grave ferita all'osso frontale riportò il garzone calzolaio Giulio Söllera, cadendo presso la fontana del vicolo Zamparatti; causa il ghiaccio che la incrosta e la circonda tutto intorno.
Raccomandazione come sopra al Municipio.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1° novembre p. p. assunto per cento proprio il

Magazzino Leguani

della reputata ditta Volpe e Buzzi, e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Germania.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela promette in d'ora, esattezza e puntualità nel servizio, nonché discretezza nei prezzi.
Udine, 22 dicembre 1892.

Pietro Pussel

ALLA

TRATTORIA ALLA GARNIBILLA

(fuori porta Gemona)

diretta dal sig. Pantaleoni

si trovano vini scelti nostrani genuini neri e bianchi, nonché eccellente cucina alla casalinga; il tutto a prezzi mitissimi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. in 10, Stato di cielo, and other meteorological data.

Temperatura massima... Temperatura minima all'aperto... Nella notte... Tempo probabile.

Venti freschi forti spazialmente al sud, con velo vario e qualche pioggia, sereno al nord, temperatura sempre bassa.

NEL TEMPIO DI TEMI Tribunale

Udienza del 19 gennaio.

Zilio Maximiliano fu Luigi, d'anni 28, telegnane da Corvo di Rosazzo, imputato di furto con destrezza, fu condannato a mesi 4 di reclusione.

GLI ARRESTI del Governatore e del Cassiere della Banca Romana

Iermattina, con regolare mandato di cattura della autorità giudiziaria...

Il senatore Tanlongo era appena entrato nel suo gabinetto, quando si presentò l'ispettore Maynotti...

Il comm. Tanlongo rimase poco sorpreso di quella comunicazione, ma subito invocò il diritto di immunità...

Il Maynotti disse che doveva eseguire senza menù il mandato ricevuto dall'autorità giudiziaria.

Nel medesimo tempo l'ispettore Bo della sezione Trevi, assistito dall'ispettore Perfetti, si presentò all'ufficio cassa...

Entrambi gli arrestati vennero condotti al rispettivo domicilio, dove presenziarono una minuta perquisizione.

Sarebbe stato deciso l'arresto del Governatore e del Cassiere della Banca Romana dal fatto che il commendatore Martuscelli, che fu incaricato di ispezionare la Banca Romana...

La protesta fatta dal comm. Tanlongo di non poter essere arrestato perché senatore, è variamente commentata.

D'altra parte si potrebbe applicare la eccezione della flagranza del reato, che in ogni modo, oggi disquisizione spetta alla autorità giudiziaria...

Il comm. Bernardo Tanlongo, governatore della Banca Romana, ha 71 anni, è quantunque nato a Genova può dirsi romano.

mentemente alla esposizione di Genova era ammirata una vetrina di tessili di granata selvatica, che il Tanlongo produceva, in società con uno speculatore polacco...

Il cavaliere Cesare Lazzaroni ha 60 anni ed è romano. Possiede anch'egli un vistoso patrimonio in immobili ed in valori.

CUCINIELLO IRREPERIBILE Il vice cassiere in libertà

Sebbene l'affare Cuciniello sia ora passato quasi in seconda linea, continuano tuttavia severi le ricerche della polizia per rintracciarlo...

Il cassiere Vincenzo d'Alessandro è tuttora in arresto: invece il fratello Luigi ieri fu messo in libertà essendo esclusa ogni responsabilità a suo carico.

Elogi al Governo

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

Sono unanimi le approvazioni, anche fra gli uomini politici dell'opposizione, per l'energia dell'on. Giolitti e per la sua condotta ferma e decisiva con cui intende di andare a fondo nel risolvere la questione della Banca, senza risparmiare alcuno dei responsabili dei gravi disordini che man mano si vengono verificando.

LA FUSIONE DELLE BANCHE

Le basi della convenzione per le Banche sarebbero:

La Banca Nazionale assume tutta la circolazione della Banca Romana, liquidata in centotrentaquattro milioni. Lo Stato accorderà alla Nazionale il privilegio dell'emissione per vent'anni.

La Banca Nazionale in corrispettivo dei milioni annui rappresentati dalla riduzione della tassa e della riserva, riscatterebbe le azioni della Banca Romana al tasso di lire 450, ed accetterebbe come sopra la eccedenza della circolazione.

Si discusse ieri al Senato il progetto che modifica la legge sulla stampa. Goblet lo combatte come inutile. Trarieux relatore lo difende.

Il guardasigilli difende il progetto che non esclude per nulla la libertà di stampa, ma se reprimerà soltanto gli eccessi. Decidesi a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli.

Si discusse ieri al Senato il progetto che modifica la legge sulla stampa. Goblet lo combatte come inutile. Trarieux relatore lo difende.

Il guardasigilli difende il progetto che non esclude per nulla la libertà di stampa, ma se reprimerà soltanto gli eccessi. Decidesi a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli.

Il processo del Panama

La difesa All'udienza di ieri del processo del Panama l'avvocato Barboux comincia la difesa, rievocando il lato politico del processo.

Barboux esamina le funzioni degli amministratori della Compagnia e la responsabilità che loro imputava. Soggiunge che tutto si fece correttamente e lealmente.

Disordini all'Università di Napoli

Telegrafano da Napoli, 19: Continuano i disordini all'Università per la nota questione di esami. Il professor Bivio ha cercato di calmare gli studenti invano.

UN TREMENDO ASSASSINIO

La famiglia d'un prete accoppiata La sua casa incendiata In un villaggio della contea di Huxford in Transivania, i contadini rumeni attaccarono durante la notte la casa del prete ortodosso, la incendiarono e la saccheggiarono.

NOTIZIE E DISPATCHI DEL MATTINO

Cose d'Africa Massava 19 - Si ha da Adea che ras Alula fece sotto-missione a ras Mangascià: entrambi sono colà attesi. Si annuncia dall'Aussa che il 10 corr. la carovana di Traversi era già ripartita verso il confine scioano.

La repubblica francese a il papa Nella seduta di ieri della Camera francese, venne respinto con voti 317 contro 191 un emendamento Hubbard chiedente la soppressione dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede.

Inghilterra ed Egitto Questione finitica Londra 19 - Le ambasciate di Francia e Russia informarono Roseberry in nome dei loro Governi che questi non entreranno per nulla nell'attitudine del Kedive, che ignoravano.

La questione marocchina Si ha da fonte inglese: Elliot spedì a Fez dispacci esigenti dal Sultano riparazioni più complete nonchè un'indennità da accordarsi per l'assassinio di Trinidad. È infondato che il colonnello Ridgeway rimarrà al Marocco.

Per 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato Il Napo, lunari par l'An 1893, nonché l'Almanacco mensile friulano per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Corriere commerciale

Scie Milano, 18 gennaio. Il mercato è sempre attivo e le cause i prezzi fermissimi, le contrattazioni riescono molto dibattute, e facile però osservare la scietà dei bisogni che si presentano non meno che la loro importanza.

Nota: qualche ripresa anche nelle richieste di graggio per l'America praticandosi da L. 68 a 69 per qualità sublimi e belle, a titoli fondi.

Organzi 1819 genere sublime ebbro L. 66. Gajatti Alessandro, gerente responsabile

Giudizio sui medicinali Costanzi

Non pochi sono quelli che si domandano se i medicinali Costanzi sono effettivamente i più preferibili ad ogni altro trattamento in quel conosciuto per guarire radicalmente le malattie genito-urinarie in genere.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO Sede Sociale in Torino, Via Orta, N. 6. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Acqua di Petanz

carbolica, litica, acidula, gazona, antipedemica molto superiore alle Vichy e Hissbühler. Certificata dal Prof. Guido Baccelli di Roma, dal Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

MINIERE SOLFUREE TREZZA

Romagna - Cesena Premiate a tutte le Esposizioni mondiali Stabilimento a vapore con i più perfezionati sistemi

Zolfo Doppio Raffinato in pani e macinato

Qualità superiore a qualsiasi altra - Garantito vero Romagna - Esclusivo prodotto delle proprie miniere presso Cesena - Lavorazione perfetta - Analisi garantita.

Specialità Zolfo puro per viti - Zolfo Ramato Finestra garantita 65/68 - Qualità extra 70/72 SOLFORIMETRO CHANCEL

CARNEVALONE

Dote sicura per una buona cucina nuovi prodotti dell'ALIMENTARIA BONATI Corso Venezia, N. 71 - Milano. Applicando Cent. 25 in franchielli ad una cartolina vaglia di sole Lire 5 si può avere franco a destinazione ed a scelta uno dei seguenti articoli:

CAVALLI E CARROZZE

Il Tattersoni Italiano in Milano è l'unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo, dove compratori e venditori di cavalli e carrozze, evitano tutte le noie e disturbi.

BOLLETTINO DELLA BORSA

Table with columns for dates (12 gen., 13 gen., 14 gen., 15 gen., 16 gen., 17 gen., 18 gen., 19 gen., 20 gen.) and rows for Rendita, Obblighi, Azioni, Cambi e valute.

Table with columns for dates (12 gen., 13 gen., 14 gen., 15 gen., 16 gen., 17 gen., 18 gen., 19 gen., 20 gen.) and rows for Rendita, Obblighi, Azioni, Cambi e valute.

Advertisement for OLIO di HOGG featuring a bottle of oil and text: di FEGATI FRESCI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE.

Le inserzioni per *L. Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INJEZIONE

10 CONFETTI VEGETALI COSTANZI

PREPARATI GIUSTA LA FORMULA IN CALCE

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifici con semplice L. C. alla Casa Costanzi, Via Margellina 6, Napoli, la quale spedisce tosto un apposito foglio in cui figureranno ben **espressioni** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati e caducamente spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarsi ecc. Agli increduli garanzie del pagamento a cura compiuta, morò trattativa da convenirsi direttamente coll' inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili a vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.

Prezzo dell' Iniezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 60 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima Istruzione.

In Udine presso **AUGUSTO BOSERO** Farmacia alla Fenice Risorta Via della Posta 22

Restringimento di 22 anni...

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei miei Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Che le aprino con gioia, giacchè all'età di 80 anni mi veggio liberato da un male infortunato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'opera la stampa, siccome ogni suo merito è conosciuto che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Carliola, n. 26.

Pisa, 1 luglio 1880.
Vincenzo Marsouilla -- presso il Genio Militare.
Fiumi bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per curare i fiumi bianchi delle donne e le gonorrhoe inveterate, risultò agli altri rimedi, né ho sempre ottenuto brillanti risultati -- la fede di chi, in rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1880
Prof. Emilio Di Tomaso
Vice per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso
il Vice Sindaco **F. D. Pasquelli**

Scolo cronico di 25 anni...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi anni fra i quali quel tal signor Gavajoli, che aveva uno scolo fino dal 1864, e per quanto rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce, 5 aprile 1880.
Airoldi Luigi -- droghiere, via Cavour, 16.
Malattia varie.
È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed Iniezione, e al onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di unghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccia militare con outarro vescicole; forti bruciori; striscii; e insipienza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti e guarito con letamento.

Nell'espierarvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo a mano e gradatamente
Roccabonarda (Catanzaro), 28 agosto 1880.
Dott. Salvatore Giordano -- medico-chirurgo.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1898
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badose che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1880.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consonni** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
F. RATTI

Prezzo Pacchetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale a **L. FRAULI**, Via della Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	O. 8.45 a.	9.15 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	D. 7.45 a.	8.15 a.
M. 7.55 a.	12.50 p.	O. 10.50 a.	11.20 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 3.10 p.	3.40 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 3.05 p.	3.35 p.
O. 5.40 p.	10.50 p.	O. 10.10 p.	10.40 p.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.
M. 9.25 p.	10.10 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.45 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	8.15 a.
O. 10.50 a.	11.20 p.
D. 4.55 p.	5.25 p.
O. 5.25 p.	5.55 p.

Coincidenze -- Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.45 a.	8.15 a.
M. 9.45 a.	11.15 a.
M. 11.20 a.	12.50 p.
O. 8.30 p.	9.55 p.
M. 7.84 p.	9.02 p.

DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	11.45 a.
S. F. 2.36 p.	3.05 p.
S. F. 6.30 p.	7.12 p.

DA DANIELE A UDINE	DA UDINE A DANIELE
O. 8.40 a.	9.10 a.
M. 9.45 a.	10.15 a.
M. 12.10 a.	12.40 p.
O. 4.30 p.	5.00 p.
O. 8.20 p.	8.50 p.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE	DA UDINE A DANIELE	DA DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a.	8.55 a.	S. F. 8.15 a.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	11.45 a.	S. F. 11.15 a.	11.45 a.
S. F. 2.36 p.	3.05 p.	S. F. 2.36 p.	3.05 p.
S. F. 6.30 p.	7.12 p.	S. F. 6.30 p.	7.12 p.

ELIXIR SALUTE

del Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore

a prenderai a bicchierotti, all'acqua pura, di latte, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Modella d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti
Venduto al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.
Si vende presso l'ufficio Annunci del giornale **L. FRAULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso le cartolerie **M. Bardusco**
(Unica edizione completa)
Liro 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 80.

Acquistato da farsi nel prossimo centenario del poeta.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Letteratura importante in continuo aumento. -- Esce il mattino, e si spedisce colla prima corsa ferroviaria: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, tratta con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, burocratico, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene ai maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, della corsa di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: accherna, ginnastica, velocipedismo, r gate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati (dell'Italia e dell'Estero); Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sote, dei Coloni, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., permotivo di chi è abbonato al giornale non ha bisogno d'incantare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato,

perchè, mentre la **Milano** costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

S'inviano Numeri di saggio **Gratia** a chi ne fa domanda.

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)
SUCCURSALE - MESSINA
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi **FERRIO CHINA BISLERI** con acqua, senz'alcun sale, è bibita sommamente dissetante, tonica, e gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ACQUA DI CHININA-RIZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE
e costa soltanto
Lire 1.25
la Bottiglia

USATE TUTTI
la rinomata
ACQUA DI
CHININA-RIZZI

Non cambia il colore Capelli
E in caso di febbre e mazzucchi
scelta conveniente di
Sogni febbrili
E in caso di febbre e mazzucchi
scelta conveniente di
Sogni febbrili

Conserva un abbondante
espigilatura
Come usata con succo di
d'aportallo
E la più economica
e tutta di lire
quante altre
mazzucchi
E in caso di febbre e mazzucchi
scelta conveniente di
Sogni febbrili

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **L. FRAULI**

K Sarg's Kalodont vuol dire Se' lozza dei denti.	A Sarg's Kalodont è già riconosciuto come indispensabile ogni doufficia.	L Sarg's Kalodont fa trovato invecchio dal Consiglio Sanitario.	O Sarg's Kalodont è il condonissimo nei viaggi aromatico rinfrescante.	D Sarg's Kalodont è usato tanto alla corte e dalla aristocrazia quanto dal popolo.	O Sarg's Kalodont da chiedere esclusivamente per causa delle numerose contraffazioni.	N Sarg's Kalodont costa 1 Lira per tabacco nella farmacia drogherie e profumerie.	T
---	---	--	---	---	--	--	----------

Prezzo lire una -- Attestati dalle più alte Società sono unnesse ad ogni pezzo -- Prezzo lire una

VINO E OLIO

In via Cassignacco, all'osteria del **Canerino** vendesi **Vino** babbinesimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre **Olio** di pura oliva finissima a L. 1.30 al litro.